



Santi Aureo vescovo, Giustina vergine, e compagni martiri in Magonza. Secondo il Martirologio Romano, che accoglie la notizia dal martirologio di Rabano Mauro, Aureo vescovo di Magonza, e la sorella di lui, Giustina, con altri cristiani sarebbero stati trucidati dagli Unni, di sorpresa, mentre tutti attendevano in chiesa alla celebrazione dei santi misteri dell'Eucarestia. Pur nell'impossibilità di precisare la data di tale massacro, la più probabile sembra quella del 451. In ogni modo, non si può dubitare delle violente invasioni di barbari in Magonza, sia perché questa città, appunto perché situata alla frontiera dell'Impero romano, non poteva essere sottratta alla mira dei barbari, sia perché di tali invasioni abbiamo due significative testimonianze scritte. La prima è quella di Ammiano Marcellino nel *Rerum gestarum libri*. L'altra testimonianza è di san Gerolamo, il quale, scrivendo nel 409 a Geruchia, giovane vedova, e volendole sconsigliare le seconde nozze, le descrive le innumerevoli calamità e le miserie del mondo, citandole, tra l'altro, il seguente fatto: «

Mog

*untiacum, nobilis quondam civitas, capta atque subversa est, et in Ecclesia multa hominum millia trucidata*

» Nel sec. VII, i corpi di questi martiri furono tratti dal pozzo dov'erano stati gettati e furono esposti alla venerazione dei fedeli nella chiesa di Sant'Albano in Magonza. Per quanto riguarda la

*passio*

e ancora di più la narrazione dei miracoli di cui è autore Gosvino e parimenti la

*passio, inventio e translatio*

composte da Sigeardo nel secolo XIII, bisogna osservare che non si tratta di documenti tardi.

Questi santi si commemorano il 16 giugno.

estratto da: <http://www.santiebeati.it>

da Centro Cultura Popolare